



## Oggetti (ri)fiutati e memorie mediterranee

### Il museo itinerante M.E.M.O.RI. fa tappa a Matera 2019

Dall'oggetto ri-fiutato a quello per così dire ri-odorato e che acquista un nuovo senso, al fine di creare un nuovo museo euromediterraneo che sia in grado di raccontare anche tra diversi anni cos'è stata la Capitale Europea della Cultura. È questo il percorso non solo ideale ma anche concreto – e che ha dato vita a una serie di scambi tra comunità che si affacciano tutte sull'antico "Mare Nostrum" – del progetto M.E.M.O.RI., uno degli eventi in programma nel cartellone di Matera 2019 dal 3 maggio fino al prossimo 7 luglio presso la Chiesa rupestre di Santa Maria de Armenis, nel Sasso Caveoso.

Il Museo Euro Mediterraneo dell'Oggetto Ri-Fiutato (da qui l'acronimo M.E.M.O.RI.) è una mostra che, inserita nella sezione *Radici e Percorsi*, fa della "itineranza" la propria ragion d'essere e che nel capoluogo lucano fa tappa a partire da questo mese di maggio, partendo dall'assunto che tutto ciò che la contemporaneità considera alla stregua di rifiuto o scarto in realtà rappresenta un potente catalizzatore di senso e di vicinanza tra diverse comunità (in questo caso le città che si affacciano su quel bacino culla di civiltà) per valorizzare gli oggetti metaforicamente abbandonati a riva e dare vita a una memoria collettiva condivisa. E la parola chiave in questa rielaborazione e rivitalizzazione artistica è soprattutto la contaminazione generata dagli scambi e dal confronto tra le cinque

comunità lucane coinvolte in questo progetto, vale a dire Bernalda, Muro Lucano, Venosa, Potenza e ovviamente Matera, e altrettante realtà portuali italiane, francesi, spagnole, marocchine e tunisine (tra cui Genova, Marsiglia, Malaga, Tétouan e anche Tunisi). Il Museo Euro Mediterraneo dell'Oggetto Ri-Fiutato tuttavia non è solo una mostra itinerante della memoria ma anche interattiva e ognuna delle sue installazioni è il risultato di un percorso che ha visto dialogare varie culture mediterranee, in un sincretismo dell'oggetto comune scartato che ha dato voce non solo all'arte ma pure alle espressioni della cultura dell'artigianato locale: il rifiuto infatti non è solo riferito a tutto ciò che il sistema ritiene superfluo e toglie dalla circolazione (di senso) ma è anche inteso come volontà di non accettare più la rigida dicotomia consumistica utile/inutile, attivando invece il meccanismo del ri-uso. O, come suggeriscono gli ideatori di questo progetto interculturale, il ri-fiuto nel senso di odorare e "annusare" di nuovo le potenzialità narrative di qualcosa nel momento in cui viene rimesso in moto in quel ciclo che ragiona solo nell'ottica di una incessante produzione-eliminazione a senso unico. Peraltro, anche il termine scarto ha una polisemia per cui il percorso che confluisce in questo museo itinerante va inteso non nell'accezione di eccedenza che ha esaurito la sua funzione sociale bensì in quella più feconda di scarto di differenza e quindi arricchimento.

#### In questo numero:

	OGGETTI RIFIUTATI E MEMORIE <b>1</b>
	Il Museo itinerante M.E.M.O.RI.
	FOCUS EVENTI <b>3</b>
	Il Festival delle Radici Lucane
	APPUNTAMENTI <b>2/4</b>
	• I piaceri della gola
	• XLVI Congresso UEA
	BENEFIT LETTORI <b>4</b>
	RealmenteInSalute Forever

#librarliberamente  
è cultura, gusto, sociale,  
viaggi, stili di vita,  
innovazione e saperi.

Tutti coloro che richiederanno #librarliberamente potranno ricevere un buono sconto fino al 50% sui prodotti assicurativi Reale Mutua.

Iscriviti su:  
[www.tgassicurazioni.it/librarliberamente](http://www.tgassicurazioni.it/librarliberamente)



Per contattare la redazione scrivere a:  
[librarliberamente@basilicataculture.org](mailto:librarliberamente@basilicataculture.org)



Un progetto di  
Matera Capitale Europea  
della Cultura 2019  
e co-prodotto da  
La Luna al guinzaglio  
e la Fondazione  
Matera-Basilicata 2019

ovvero  
Museo  
Euro Mediterraneo  
dell'Objetto  
Rifiutato

RADICI E  
PERCORSI



Ma come si è giunti alla raccolta degli oggetti e alla realizzazione delle installazioni presenti nel M.E.M.O.R.I.? In un viaggio che ha visto gli organizzatori fare tappa nelle dieci comunità lucane e mediterranee di cui sopra – “attraversandole creativamente” come spiega la presentazione del progetto – si sono seguite le tracce di diversi tipi di scarti, dai classici souvenir (ricordi, appunto, della loro originale funzione), a reperti occasionali regalati o persi dallo spazio urbano se non proprio depositati a riva dalle onde e risalenti magari a un altro spazio/tempo, per arrivare fino ai manufatti e ai residui di attività artistiche e artigianali. Se a valle del museo c'è il lascito di questo fiume di ricordi, ecco che si è provato anche a risalire la corrente della memoria per tornare alla cultura di appartenenza e alle storie che ogni scarto si portava dietro. Ogni comunità ha avuto in dotazione una “Memory Box”, ovvero lo strumento didattico messo a disposizione per dare un nuovo significato agli oggetti attraverso non solo la ricerca e l'approccio artistico, ma pure quello ludico con veri e propri urban game e “Memori Lab”, laboratori partecipativi e momenti di approfondimento a cura di antropologi e artisti locali.

Il percorso del M.E.M.O.R.I. però non si esaurisce solo nelle installazioni itineranti nate dagli scambi tra artisti, comunità e anche dalla partecipazione delle scuole dato che la sua successiva evoluzione è il “Museo di Classe” (un gioco cooperativo basato sullo stesso progetto presentato a Matera 2019 e che coinvolge i più giovani tra i banchi scolastici) e poi anche un vero e proprio “Catalogo dei Tragitti” che proverà a mappare tutte queste esperienze avvalendosi di scrittori e altri esperti del settore. Perché, proprio come gli scarti rimessi in circolo, anche la creazione di una cultura condivisa è qualcosa che, una volta che se ne è accesa la scintilla, si riproduce da sola e non si può più fermare dato che, come vento, fa il suo giro.

“M.E.M.O.R.I.  
Museo Euro Mediterraneo  
dell'Objetto Ri-fiutato”

Chiesa rupestre di Santa Maria de Armenis, Sasso Caveoso, Matera  
Dal 3 maggio al 7 luglio 2019  
Orari, info e prenotazioni per le scuole: [www.memori.pro](http://www.memori.pro)  
Evento incluso nel “Passaporto per Matera 2019”

## I piaceri della gola Storie di cibo tra mito e realtà

Si tratta di un incontro dal carattere divulgativo con il quale si intendono presentare al pubblico aspetti della storia del cibo in chiave multidisciplinare, dal punto di vista dell'arte, della letteratura, della medicina e della comunicazione.

Relazioni:

*Come la pubblicità ha rivoluzionato i gusti alimentari nell'Italia del boom economico*  
PALMAROSA FUCCELLA, designer della comunicazione, Centro Annali “Nino Calice”

*A tavola con Arte. Antologia “critica” della tavola imbandita nella pittura italiana ed europea*

ISABELLA VALENTE, storica dell'arte, Università degli Studi di Napoli Federico II

*Cibo e letteratura, ovvero appetiti culinari, appetiti letterari ed altro*

DIEGO ZANCANI, italianista, professore emerito Università di Oxford

*Cibo della tradizione e sana alimentazione*  
Dott.ssa ANNA VILLARINI, biologa e specialista in Scienza dell'Alimentazione, Dipartimento di Medicina Predittiva e per la Prevenzione della Fondazione IRCCS - Milano

**Matera, 27 maggio 2019**

ore 17:30 | ingresso libero  
Palazzo dell'Annunziata  
Basilicata Openspace  
Piazza Vittorio Veneto





# Il Festival delle Radici Lucane

## Brienza "Capitale per un giorno" di Matera 2019



**D**a centro di attrazione oltre che catalizzatore culturale (sul quale per dodici mesi sono idealmente rivolti gli occhi di tutto il mondo) a capitale diffusa, "polverizzata" sull'intero territorio regionale e a suo modo itinerante che punta in tal modo a coinvolgere anche le realtà più periferiche o colpevolmente trascurate dalle consuete direttrici turistiche: è questo l'obiettivo del progetto "Capitale per un giorno" che, promosso all'interno del programma di eventi per Matera 2019, il 4 e 5 maggio fa tappa a Brienza in uno dei comuni lucani più ricchi di storia e tradizione.

Nel primo weekend di maggio il centro burgentino che diede i natali al giurista Francesco Mario Pagano ospita infatti il *Festival delle Radici Lucane* per una due giorni di eventi, convegni e altre iniziative organizzate in sinergia tra l'amministrazione locale e la Fondazione Matera 2019: "Capitale per un giorno", come detto, è un progetto partecipativo che nasce a margine del programma di eventi ufficiali che stanno animando la Città dei Sassi ma che vuole far diventare protagonisti pure i 129 Comuni della Basilicata (tutti esclusi i due capoluoghi), valorizzandone le singole istanze creative grazie allo stanziamento di contributi finanziari e facendo sì che anche questi possano beneficiare dei processi di rinascita culturale della regione innescati dalla Capitale Europea non solo da un punto di vista del patrimonio artistico ma pure da quello dell'attrattività turistica nonché sul piano sociale.

Insomma, una vera e propria rete di grandi e piccoli centri coinvolti in un evento che non solo condivide la programmazione culturale del programma ufficiale ma che porta letteralmente Matera e il suo "cartellone" in tour in ogni angolo della regione: ecco che quindi ogni Comune lucano – seguendo ovviamente quelli che sono stati i cinque temi di respiro europeo che il dossier di candidatura proponeva a chi ha aderito al progetto – diventa una sorta di "Capitale per un giorno" (anche se le kermesse potranno realizzarsi pure nell'arco di massimo tre giornate se necessario), avvalendosi in alcuni casi di soggetti terzi quali partner pubblici e privati. In questo modo si è dato vita a un calendario che, nel corso di tutto

l'anno, vedrà accendersi alternativamente i riflettori su realtà locali tanto differenti tra di loro quanto però allo stesso tempo parte integrante di una identità collettiva e di una rinnovata consapevolezza della propria unicità che, tra qualche anno, potrebbe rappresentare l'eredità ideale ma soprattutto anche il miglior lascito di ciò che è stata la Capitale Europea 2019.

E il Festival ospitato in quel di Brienza a maggio non solo rientra a pieno titolo nell'ambito del dossier di cui sopra ma rende la stessa città di Francesco Mario Pagano capitale delle radici lucane per un weekend. Infatti da una parte tiene ben presente la vicenda umana e accademica del filosofo illuminista che all'epoca fu definito "il Platone di Napoli" e dall'altra quelli che sono i luoghi simbolo del patrimonio monumentale (oltre a quello ambientale) del territorio burgentino: dunque il Parco Letterario e il Centro Studi dedicati proprio al giurista ma anche il Castello della famiglia Caracciolo, le varie chiese e anche quel piccolo scrigno che è la Cappella di Santa Maria degli Angeli con ciò che resta degli splendidi affreschi realizzati da Giovanni De Gregorio, meglio conosciuto come "Il Pietrafesa".

Il programma di eventi del Festival delle Radici Lucane, ripercorrendo e promuovendo la storia del luogo, è diviso essenzialmente in tre macro aree nell'arco dei due giorni: innanzitutto "Brienza si fa storia per Matera 2019", con incontri e convegni che vedono protagonisti studenti e scrittori lucani; "Opera e Teatro per Matera 2019" con uno spazio dedicato alla musica; infine "In marcia per la cultura: tour nei luoghi burgentini, da Pagano al Caracciolo" (sabato 4 maggio dalle 15 alle 18.30). Per quanto concerne il primo filone si focalizza sul tema "GoBasilicata Experience: come comunicare una destinazione turistica" (sabato 4, ore 10 presso la Sala Ex Refettorio del Comune) e a seguire un aperitivo culturale nel Chiostro alla presenza di figuranti (dalle ore 10 alle 13); alle ore 20 invece si tiene il "Galà della musica lirica per Matera 2019". Domenica 5, infine, appuntamento ancora con il tour in direzione del borgo (dalle 15 alle 18.30) mentre in serata chiude la due giorni l'evento "La Lucania in musica".



**XLVI CONGRESSO UEA**  
MATERA, 28 GIUGNO 2019

Convegno:  
**NUOVI SCENARI DI WELFARE**  
*Dall'indennizzo per infortuni e malattie alla tutela della qualità della vita.*  
*Rispondere all'evoluzione dei bisogni tramite l'innovazione e la cultura assicurativa.*



Perché l'Unione Europea Assicuratori dedica il suo 46° Congresso Nazionale al tema del welfare e perché a Matera?

Per proporre una visione "olistica", non "atomizzata" del concetto di salute e dei bisogni di protezione delle persone.

Per sottolineare il ruolo chiave dell'intermediario assicurativo professionista che si occupa del benessere di un individuo o di una famiglia nella sua globalità, individuando tipologie e livelli di rischio, e monitorandoli lungo tutto il ciclo di vita.

Per "dire" al mondo assicurativo che l'evoluzione tecnologica è – e sempre di più sarà – un'utile alleata nella misura in cui sarà agita tempestivamente e non subita passivamente. Per "dire" ai cittadini che l'educazione finanziaria e la cultura assicurativa sono strumenti di emancipazione essenziali per effettuare scelte consapevoli.



In collaborazione con il Delegato distrettuale UEA per la Basilicata Giuseppe Tancredi, Agente di Reale Mutua Assicurazioni.



**Facciamo un patto per la tua salute. Noi lo manterremo per sempre.**

Sulla salute non si possono fare facili promesse, per questo noi di Reale Mutua ti diamo certezze per tutta la vita: solo il meglio delle prestazioni, dell'assistenza e dei servizi per prenderti cura della tua salute e fare prevenzione. Finché tu ne avrai bisogno, noi ci saremo. Nero su bianco, senza pensieri per te, senza ripensamenti da parte nostra.

**RealmenteInSalute Forever\*** è la soluzione più completa, affidabile e sicura per affrontare con serenità ogni necessità legata alla salute, senza rinunce e senza doverti preoccupare dei costi. **È la VERA polizza a vita intera**, con il premio stabilito in base all'età senza subire variazioni in caso di peggioramento dello stato di salute.

**RealmenteInSalute Forever**

Documento redatto secondo le linee guida "Contratti Semplici e Chiari" del tavolo tecnico ANIA - Associazioni Consumatori - Associazioni Intermediari

Il presente Set Informativo, composto da:

- Condizioni di Assicurazione, comprensive di Glossario dei termini,
  - Documento Informativo Precontrattuale (DIP Danni),
  - Documento Informativo Precontrattuale Aggiuntivo (DIP Aggiuntivo Danni),
- deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione del contratto.  
**LEGGERE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE**



REALE GROUP

TOGETHER MORE

\* Leggere il Set Informativo disponibile in Agenzia.

